Avola. "Datemi il metadone" e spara tre colpi di fucile al Pronto Soccorso del Di Maria. Le foto

E’ stato arrestato dopo una breve fuga il 42enne Corrado Scala. Questo pomeriggio ha seminato il panico al triage del pronto soccorso dell’ospedale Di Maria di Avola. Poco prima delle 15 si è presentato visibilmente alterato nella struttura sanitaria, iniziando a chiedere con fare violento metadone e siringhe.
Probabilmente sull’orlo di una crisi d’astinenza, non ha retto al rifiuto del medico e ai tentativi del personale di calmarlo e farlo allontanare. E’ tornato in aiuto, dove aveva nascosto un fucile automatico calibro 12. Con l’arma puntata ad altezza d’uomo è rientrato ed ha sparato diversi colpi, tre secondi i testimoni. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, nonostante un colpo abbia sfiorato un medico in servizio seduto ad una postazione telematica.
E mentre le vetrate cadevano in frantumi è stato terrore puro. Tutti in fuga o in cerca di un rifugio sicuro, sotto una scrivania o in un’altra stanza. Un fuggi fuggi generale, accompagnato da urla e strepiti.
Dopo avere sfogato la sua rabbia fuori controllo, l’uomo ha cercato di allontanarsi in auto. I carabinieri della stazione di Cassibile lo hanno intercettato lungo la provinciale 38, nei pressi dell’Ippodromo, dove a causa della forte velocità aveva perso il controllo del mezzo terminando contro un muretto a secco. Prima dell’impattato, Scala ha anche investito un ciclista, procurandogli vari traumi per i quali è stato trasportato all’Umberto I di Siracusa dove è ricoverato ma non sarebbe in pericolo di vita.
Sequestrato il fucile, ancora con quattro colpi nel serbatoio.

Nelle campagne circostanti l’uomo aveva lanciato dodici cartucce allo scopo di disfarsene. L’arma riporta la matricola completamente abrasa e sarà ora analizzata per capirne la provenienza ed eventuali altri usi illeciti in eventi criminosi. Scala aveva con sè anche mezzo grammo di cocaina contenuto in un involucro. E’ stato condotto in carcere a Cavadonna.
L’attività del pronto soccorso dell’ospedale di Avola non è stata interrotta. Ma sono state garantite solo le emergenze, soprattutto per via della presenza delle forze dell’ordine impegnate nei rilievi e nelle analisi del caso. Tutti i pazienti, dopo le prime cure, sono stati dirottati nell’ospedale di Noto.

Siracusa e Solarino. Servizio Idrico: si apre l'era Siam. Via alle assunzioni degli 85 ex Sogeas

Inizierà operativamente il primo marzo la nuova gestione del servizio idrico a Siracusa e Solarino. Una gestione a guida spagnola con Dam che detiene la maggioranza della Siam – il logo che campeggerà sulle intestazioni delle bollette – insieme alla siracusana Onda. Dell’associazione temporanea d’imprese faceva parte anche la Ligeam,che si è tirata fuori una settimana fa per altri impegni. Il contratto di affidamento siglato con dirigenti dei due enti pubblici è stato siglato oggi. Scattano pertanto ufficialmente i 12 mesi di affido, rinnovabili per altri 24 nelle more di una legge regionale che riordini il settore.

Da qui al primo marzo, quando la Siam si ritroverà per le mani le “chiavi” degli impianti, verranno espletate tutta una serie di formalità amministrative necessarie per l’avvio dell’attività come ad esempio l’assunzione degli 85 ex Sogeas – poi confluiti in Sai 8 – che formeranno i ranghi tecnici e amministrativi della Siam.
(foto: i dirigenti della spagnola Dam e, in mezzo, Luigi Martines di Onda)

Pachino. Colpo in banca con fuga in spiaggia tra i bagnanti: arrestati due catanesi

I Carabinieri non hanno dubbi. Sono loro gli autori della rapina commessa lo scorso 22 agosto a Pachino nella filiale del Monte dei Paschi di Siena di via Aldo Moro. Si tratta di rapinatori in trasferta, catanesi raggiunti da due provvedimenti del Gip di Siracusa. Sono il 23enne Salvatore Giovanni Nicosia e il 25enne Salvatore Tosto.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, verso le 10 del mattino di quel 22 agosto Tosto entrava in banca confondendosi tra la folla. Dopo qualche minuto, non appena ha notato che all’esterno stava sopraggiungendo Nicosia, avrebbe scavalcato il bancone e sotto la minaccia di un taglierino costretto un cassiere a sbloccare la bussola d’ingresso per consentire l’accesso al complice.
In una busta di carta infilano quanto più denaro possibile, preso dai cassetti degli impiegati. Poi la fuga a bordo di una utilitaria di colore grigio.

Le indagini, condotte dai carabinieri di Pachino e dirette dalla Procura della Repubblica di Siracusa, prendono subito la direzione giusta grazie alle testimonianze di passanti. L'auto usata per la fuga viene ritrovata poco dopo all'interno del parcheggio di uno stabilimento balneare. A bordo ci sono alcuni effetti personali degli arrestati e la busta contenente il denaro rubato. I due, si sarebbero confusi tra i tanti bagnanti e solo nella prima serata sarebbero rientrati nel catanese.
Salvatore Giovanni Nicosia è stato posto ai domiciliari mentre Salvatore Tosto, già detenuto per altra causa, è stato riaccompagnato in carcere.

Rosolini. Messaggio col fuoco nel cantiere del cavalcaferrovia, danneggiato un mezzo

Il racket pare aver rialzato la testa e punta deciso a colpire le aziende impegnate in lavori pubblici nel siracusano. Ancora un gesto intimidatorio col fuoco ai danni questa volta della Girasole, che sta occupandosi dei lavori del cavalcaferrovia a Rosolini.
Le fiamme hanno danneggiato la cabina di guida di un rullo compressore. Pochi i dubbi sull'origine dolosa e la pista seguita dai Carabinieri che indagano sul caso è proprio quella di un probabile "messaggio" forse connesso a fenomeni di natura estorsiva.
(foto: archivio)

Siracusa. Riesplode la protesta dei lavoratori Igm: lunedì corteo poi pronti a sciopero selvaggio

Dopo giornate di calma apparente, tornano a minacciare proteste e scioperi i dipendenti dell'Igm, l'azienda che cura in proroga il servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Lunedì sfileranno in corteo da piazzale Marconi fino a piazza Archimede, sede della prefettura. Prevista un'adesione alla manifestazione vicina al 60%, dovrebbero quindi essere un centinaio circa i lavoratori in piazza. Inizialmente il corteo doveva partire dalla sede della società in viale Ermocrate, poi per motivi di ordine pubblico si è spostato il tutto in piazzale Marconi.

Motivo della protesta sempre le preoccupazioni dei 282 dipendenti circa il loro futuro occupazionale legato al cambio di gestore. Da Palazzo Vermexio hanno sempre replicato assicurando che tutti saranno riassorbiti dall'eventuale nuovo gestore, senza creare disoccupazione. Tutt'al più ai lavoratori verà richiesto un "sacrificio" nell'accettare nuove mansione dovute alle nuove caratteristiche del servizio che punterà a massimalizzare il porta a porta e la differenziata.

Ma i sindacati rumoreggiano chiedendo un nuovo tavolo di incontro perchè le norme richiamate nel disciplianre di gara prevederebbero le assunzione del personale attualmente in servizio solo se la ditta subentrante ha bisogno di altre unità oltre quelle in suo organico. Ecco perchè viene chiesto il richiamo esplicito all'articolo 6 del contratto nazionale di settore.

Con la protesta sotto la Prefettura contano di poter ottenere

un nuovo confronto con le istituzioni per definire la vicenda. In caso di risposta negativa, il passo successivo sarebbe la proclamazione di un primo sciopero. A cui ne seguirebbero altri di settimana in settimana con il rischio di lasciare la città in balia dei sacchi della spazzatura.

Siracusa città poco romantica per Amazon: 41.a su 48. Vince Milano

Vigilia di San Valentino ed il noto sito Amazon.it pubblica la classifica delle città italiane più romantiche. A sorpresa, al primo posto c'è Milano che supera di gran lunga Roma, Firenze, Napoli e Venezia. Siracusa si piazza al 41.o posto, subito dopo Napoli (40) e prima di Messina (42). La classifica e' stata stilata sulla base della vendita pro-capite nel 2014 di romanzi "rosa". Nel dettaglio, Amazon.it ha comparato le vendite pro capite nel 2014 in formato eBook Kindle e libri stampati, in un campione di 48 citta' con più di 100.000 abitanti.
Quindi più che una reale valutazione del fattore "romantico" è più una classifica di lettura. Pertanto si potrebbe dire che più che essere una città poco "rosa", Siracusa è una in cui si acquistano pochi romanzi d'amore, almeno online.
Perchè quanto a scenari da sogno non teme rivali e merita di certo un posto nella top ten. Basti pensare ad un tramonto a largo Aretusa, una passeggiata in spiaggia, Ortigia dopo una giornata di pioggia e via dicendo.

Siracusa. Sindaco e assessori invitati a…pedalare per "M'illumino di meno"

Luci spente in piazza Duomo. E’ il momento del “silenzio” energetico, passaggio tra i più simbolici di “M’illumino di meno”, la giornata dedicata al risparmio energetico. Ad illuminare il salotto buono di Ortigia ci hanno pensato allora gli assessori della giunta comunale, chiamati ad una pedalata energetica.
In sella a due bici collegate ad un nastro, hanno prodotto con la loro fatica quei watt necessari per illuminare un filo di luci allestito sul portone d’ingresso di palazzo Vermexio e due led piazzati sugli artistici lampioni laterali.
Sorridenti, si sono prestati più che volentieri alla bisogna. C’erano tutti, a partire dal sindaco Giancarlo Garozzo che ha dato il cambio alla coppia che ha dato il via alla pedalata, composta dagli assessori Antonio Grasso e Teresa Gasbarro. Al suo fianco l’assessore Valeria Troia. Poi via via tutti gli altri, da Francesco Italia a Pierpaolo Coppa. L’iniziativa – che chiude il programma della giornata che ha coinvolto anche gli istituti comprensivi cittadini – ha avuto una vasta eco mediatica nazionale.

Noto. Niente lido sulla

spiaggia Eloro-Pizzuta, brindano gli ambientalisti

Nessuno stabilimento balneare potrà sorgere sulla spiaggia di Eloro-Pizzuta. Il “no” definitivo è arrivato al termine di una animata conferenza dei servizi che si è tenuta a Noto. La sovrintendenza di Siracusa ha ribadito il parere contrario illustrando le motivazioni per cui quel sito è considerato di massima tutela.
Anche il Comune di Noto ha espresso il suo parere negativo, insieme al Demanio Marittimo. In atto, peraltro, la procedura di revoca della concessione regionale del 2011 sulla base della quale la società By Blu aveva proposto l’idea del lido.
Esultano le associazioni ambientaliste che parlano di “una vittoria dopo anni di battaglia per la tutela e la salvaguardia del territorio”.

Siracusa. La Regione proclama lo stato di calamità per i danni del maltempo di Capodanno

La Giunta regionale ha approvato lo stato di calamità per le gravi intemperie che si sono verificate nella provincia di Siracusa durante la notte di Capodanno. Neve, gelo e vento di burrasca che hanno messo in ginocchio soprattutto i produttori agricoli della zona sud, passando anche per Francofonte e Augusta oltre che per lo stesso capoluogo. L’assessore all’agricoltura Nino Caleca, con una sua nota partita

immediatamente dopo la delibera, parla di impegno mantenuto. Nelle settimane scorse, e subito dopo le intemperie, si era recato nei Comuni colpiti, Pachino in particolare, assicurando con i suoi uffici una risposta rapida. In poco più di un mese arriva quindi la proclamazione dello stato di calamità. Adesso gli uffici del dipartimento trasferiranno la richiesta al Ministero dell'agricoltura in modo tale da mettere in moto tutte le misure utili a risarcire i danni subiti come quantificati dai tecnici della Regione.
Soddisfatto il deputato regionale Giambattista Coltraro che afferma: "Continuerò a seguire fino in fondo, con impegno e attenzione, l'iter della procedura per garantire agli agricoltori l'adeguato ristoro per i danni subiti".
Aggiunge il sindaco di Pachino, Roberto Bruno: "La Regione ha rispettato accordi e tempistiche. Adesso bisognerà predisporre l'avvio della seconda fase:la declaratoria da parte dello Stato che consentirà il ristoro già annunciato dall'assessore Caleca per il ripristino delle strutture colpite dalla calamità".

Rapina una banca di Siracusa nel 2004, arrestato un pregiudicato catanese latitante

Arrestato a Catania il presunto autore della rapina ai danni di una banca di Siracusa commessa undici anni fa, nel maggio del 2004. Il pregiudicato 35enne C.L. era destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'Appello di Catania ma risultava latitante dal novembre dello scorso anno. Deve

espiare la pena di 7 anni e 6 mesi di reclusione per rapina aggravata.
L’uomo era stato condannato in via definitiva perché riconosciuto colpevole di due rapine. Una commessa nel mese di maggio del 2004 ai danni di istituto di credito di Siracusa, l’altra risalente al mese di giugno dello stesso anno, commessa in una banca di Catania. Gli uomini della Squadra Mobile catanese lo hanno rintracciato all’interno di un centro commerciale alla periferia di Catania.